

**Agenzia Stampa e Fotografica Quotidiana**

# **EUROPA 1**

**NEWS LETTER SETTIMANALE**

**Anno XXXV 6 Novembre 2009**

**n° 226**

(edizione italiana)

## **EUROPA 1**

Supplemento indipendente di notizie, cultura, informazioni,  
comunicati e supporto alla Stampa Italiana all'Estero

Diretta da ENNIO CREVACUORE

Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

## IL COMMENTACCIO di Ennio Crevacuore

### Hanno azzerato duemila anni di storia I MAGNIFICI SETTE DELL'APOCALISSE CI PORTANO VIA I CROCIFISSI

**(Europa 1)** – E così, con una spietata sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (!?), siamo tutti condannati a mettere in cantina i nostri crocifissi. Sette giudici sette – ma sarebbe più aderente chiamarli “I sette dell’Ave Maria” -, hanno avuto il coraggio di stuprare il nostro credo, la nostra identità, le nostre radici cristiane: hanno fatto scendere Gesù, con Croce e tutto; via! qui non puoi più stare, sulla parete ci mettiamo un bel ritratto di baffone, lì dove c’era un buco; nel frattempo Lui si farà quattro passi intorno al Calvario. L’Europa cristiana e non, ha risposto all’unisono, se non proprio con pernacchie, almeno con un’alzata di spalle. Però si tratta di una blasfemia giuridica, ohibò! e pure in Italia, quest’Italia pizzaiola e contraddittoria, mezza rossa e mezz’azzurra ha fatto spallucce sì, ma s’è risentita; come si sarebbe risentito Peppone se gli avessero sfrattato il campanile dalla parrocchia di Brescello. E non abbiamo, purtroppo un Don Camillo con *le physique du rôle* che perori la causa. A dire il vero ci sarebbe don Bertone, che già il cognome... Ma è un cardinale e non può fare a pugni...peccato! Per risalire alla fonte di un così sublime verdetto, è necessario frugare nei fatti, nella politica internazionale, tanto per dare omogeneità alla polifonia becera che ha dato l’avvio a questa drastica procedura. Una procedura redatta con inchiostro urticante, acido solforico e bilioso da sette inviperiti laiconi. Tanto per cambiare ce l’hanno col Vaticano; e qui non capiamo che rapporto possa esserci fra il Concordato e i nostri due Legni che teniamo incrociati e appesi da duemila anni; anche se un mefitico individuo farebbe risalire la Croce “solo” al 1500. A Strasburgo ignorano persino gli scritti degli antichi romani, dei greci, degli ebrei, che già descrivevano con abbondanza di particolari impressionanti – avanti la nascita di Cristo – le crocifissioni di schiavi, politici, plebei, ladroni e quant’altro. Esistevano le croci, caspita se esistevano! E quindi i due pali (non uno, come interpretano erroneamente i Testimoni di Jeova), e quindi le corde o i chiodi, e quindi le ferite e tanti santi che ne portavano le stimate. Le portavano perché lì, su quella collina chiamata Calvario, ci appesero, ci inchiodarono, straziarono, lacerarono proprio Lui, il nostro Gesù Cristo. Conservo le foto di mia madre e di mio padre (non sono morti in croce, ma la croce l’hanno portata ugualmente come tutti noi), e non posso conservare il crocefisso del figlio di Dio?! Ragazzi, diamo i numeri??

I “sette” hanno pensato di azzerare duemila anni di storia con una decisione tanto impopolare che si è persino dissociata l’Unità, no, non il giornale, l’Unità Europea. Evidentemente questi signori (o bipedi, come credete), intendevano ingraziarsi gli Islamici. Così facendo hanno scontentato milioni e milioni di cattolici, me compreso. Dio perdona, bè io proprio non saprei. Via, lasciatem’ire, sono proprio incazzato. **(Ennio Crevacuore/Europa 1)**

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

**Crocifisso a scuola  
CORTE STRASBURGO LO CONDANNA. E ORA CHE FARA' IL NOSTRO STATO?**

**Firenze (Europa 1)** - La Corte europea dei diritti dell'uomo ha stabilito che la presenza del crocifisso a scuola viola la liberta' dei genitori ad educare i figli secondo le loro convinzioni. E' stata cosi' ribaltata una sentenza del Consiglio di Stato che a febbraio 2005 aveva dato torto al ricorrente, sentenza che aveva stabilito praticamente che la religione cattolica romana fosse quella dello Stato, facendo rientrare dalla finestra cio' che il cambio della legge aveva imposto alcuni anni prima.

Gli Stati firmatari della Convenzione europea sono impegnati a dare esecuzione alle decisioni della Corte europea. Il controllo sull'adempimento di tale obbligo e' rimesso al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. Che fara' ora il nostro Stato? Cambiera' le leggi in merito o violera' la convenzione comunitaria confermando di essere culturalmente dipendente dalle direttive dello Stato del Vaticano, e si prendera' una super-multa? E cosa succedera' per tutte le altre varie sentenze che hanno sempre dato torto a chi chiedeva la rimozione del crocifisso anche dalle aule giudiziarie... giudice Tosti? O forse il Parlamento si pronuncera' con fiducia al Governo per la non applicazione di questa sentenza? (**Vincenzo Donvito, presidente Aduc /Europa 1**)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2309

**Crocifisso .**

**LA SENTENZA DELLA CORTE DI STRASBURGO, NON TIENE CONTO DEI SENTIMENTI , DELLA CULTURA, DELLA STORIA, DELL'IDENTITÀ DEL NOSTRO POPOLO.**

**Bergamo (Europa 1)** - Assurda e sconcertante è stata giudicata dal segretario nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo, la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo , contro la presenza del Crocifisso nelle aule scolastiche del nostro Paese. Molto bene ha fatto il Governo italiano a decidere di ricorrere contro la sentenza , dal momento che questa non tiene conto della nostra storia, della nostra tradizione, della nostra cultura, dei sentimenti della stragrande maggioranza degli italiani. La costituzione europea non menziona la radici cristiane dell'Europa – ha sottolineato il leader del Partito Pensionati - e un'Europa senza radici forse non ha neppure un futuro. Ora questa sentenza che rappresenta una chiara intromissione nella vita e nella cultura del nostro Paese , chiarisce ancora meglio cos'è questa Europa e il perchè è percepita lontana dalla stragrande maggioranza dei cittadini . Il Crocifisso rappresenta la civiltà, l'amore fra i popoli, la tolleranza. Togliere dalle scuole questo simbolo , significa, a giudizio del Partito Pensionati , rinunciare alle nostre radici , rinunciare alla nostra storia . Nelle scuole italiane – ha concluso Fatuzzo -mai nessuno è stato discriminato per la sua fede religiosa e vi è la più ampia libertà questa di culto, per cui non vengono violati i diritti ed i sentimenti di chicchessia . (**Luigi Ferone/Europa 1**)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2310

**PISTOLE AD ARIA COMPRESSA: INNOCUE O DEVASTANTI?**

**Roma (Europa 1)** - Gli episodi dei giorni scorsi avvenuti a Torino e Foggia hanno di fatto riportato alla luce un fenomeno assai diffuso nel nostro paese, vale a dire l'uso, spesso improprio, di armi apparentemente innocue da parte dei più giovani. Questo tipo di pistole, anche se tecnicamente considerate a modesta capacità offensiva, possono invece essere molto pericolose, basti pensare

all'effetto devastante e verosimilmente irreversibile che un pallino in metallo può provocare se colpisce un occhio. I fatti di Torino hanno riguardato un gruppetto di minorenni che prima sparano verso un balcone di un palazzo, poi, poco dopo, evidentemente non soddisfatti, ripetono il gesto contro una docente alla fermata dell'autobus, ferendola al sopracciglio. Caso analogo a Foggia, in un liceo scientifico, dove un giovane studente 16enne è stato colpito sopra l'occhio da un compagno di scuola con una pistola ad aria compressa acquistata poco prima. Detto ciò, una cosa va tenuta in considerazione, e cioè che in base alla normativa vigente tali armi, anche se considerate di modesta capacità offensiva (a questo punto presunta secondo lo scrivente), non possono essere detenute né tantomeno utilizzate da minorenni. Sul sito della Polizia di Stato è pubblicata una sorta di guida relativa alle armi con potenza dichiarata inferiore a 7,5 joule. **(Marco Lilli/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2311

### **IL "BUDGET" DEL RICOVERATO. BISOGNA CONOSCERE LA VERITÀ!**

**(Europa 1)** - Da qualche tempo, da quando ho "forgiato" questa "parola", sono sottoposto ad un bombardamento di domande. Cerco di spiegare in breve.

Il "budget" del ricoverato, ai giorni nostri, potrebbe consistere nel limitare ( nel nome del risparmio) il diritto alla vita ed alla salute dei cittadini, disumanizzando il rapporto sociale.

Questa "forma" non trova riscontro nelle regole statutarie; comunque, pare, che si possa presentare in alcune politiche sanitarie regionali, dando segnali molto preoccupanti.

Nelle leggi finanziarie, nelle ripartizioni delle spese sostenute dalle Regioni e nelle convenzioni stipulate con nosocomi pubblici e privati, la parola d'ordine è quella di spendere meno, restringendo i tempi di degenza, perfino per fasce di età e in qualunque condizione di salute si trovi il malcapitato.

Maggiormente penalizzate sono le persone in età avanzata ( disabili fisici, handicappati psichici, malati terminali) in quanto le patologie abbisognano di prestazioni sanitarie molto costose. In nome del superiore concetto del risparmio, si pensa che per costoro le speranze di vita siano residue...

Qualcuno ha scritto che l'Italia necessita di una "ecologia morale". E' vero !, perché il quotidiano antagonismo politico, le inutili dispute e quel negare ogni valore etico, coperto da una superficiale solidarietà, sono tutti elementi che avvelenano e fanno perdere di vista le priorità cui il Paese abbisogna.

Alcune argomentazioni in difesa della "qualità della vita" potrebbero nascondere un disegno di "selezione del genere umano", in quanto con la scusa di lenire il dolore o di necessarie "logiche economiche", si potrebbe arrivare ad annientare chi veramente soffre o chi potrebbe soffrire una volta venuto al mondo

E questo cozza con la logica e la deontologia professionale.

Comunque se la teoria del "budget del ricoverato" risponde alla realtà e prendesse piede essa sarebbe una forma legalizzata di eutanasia, (eutanasia mascherata!!). Pertanto è essenziale, doveroso, improcrastinabile, che le Autorità Sanitarie e Politiche adottino un'opportuna vigilanza al fine di garantire ad ogni persona il diritto a continue e specifiche cure fino al compimento naturale della propria vita negli ospedali e nelle case di cura. **(Felice Previte/Europa1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2312

**Le istituzioni per il silenzio sul "budget del ricoverato".**

## LA CHIESA PER LA 32° GIORNATA PER LA VITA.

**(Europa 1)** - Il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana, che quest'anno celebra il 7 febbraio 2010 la 32° Giornata per la vita, pone il profondo concetto che "ogni vita è degna di essere vissuta" spingendo le persone povere di mezzi economici, ma ricche di umanità, a "gustare la vita" e pensare che "non è la ricchezza a costituire la dignità della vita", ma la ricchezza del dono della vita che un Essere Superiore ci ha dato e che va difesa in ogni momento critico, soprattutto "quando viene spinta nel delitto dell'aborto o dell'eutanasia".

Nel Messaggio i Vescovi sono solidali con quelle madri che, nonostante il turbinio della recessione economica, non sono minimamente tentate di rinunciare od interrompere la gravidanza.

1.) Purtroppo vediamo spesso che a causa di debolezze e fragilità, forse dettate da precarie condizioni, si trovano neonati abbandonati nei cassonetti dei rifiuti urbani nel momento cardine della loro vita.

Altri aspetti molto più complessi e delicati si presentano frequentemente, differenti caso per caso, allorché il Tribunale dei Minorenni allontana temporaneamente il bambino dalla madre per proteggerlo e tutelarne l'integrità.

Altri ancora, quando piccoli o grandicelli, subiscono il trauma del divorzio dei genitori e si incamminano in difficili percorsi anche di integrazione in nuclei familiari "allargati" e non riescono a capire dove sta la verità e violentemente traghettati sulla riva della carente loro fanciullezza che doveva essere piena e serena .

2.) Ritengo sempre, com'è nella normalità, che la vita-dono prezioso- va difesa anche quando è debole ed indifesa.

Nei momenti più difficili della vita quotidiana, specie della vita altrui in cui la sofferenza non è sopportabile, non possiamo noi, quali membri di una società civile formata soprattutto di cattolici, di restare nella scatole chiuse dell'egoismo, ma bisogna avere il coraggio di prendere coscienza della nostra sensibilità interiore per valutare quella vita altrui di sofferenza, "con lo sguardo rivolto al Santo .Vangelo", come ci insegna il Cardinale .Dionigi Tettamanzi, Pastore e difensore sociale..

Serve una rete di umanità e di solidarietà, soprattutto quando la vita è in pericolo a causa della disabilità o della vecchiaia.

Ora da voci che circolano, pare, si vada affermando il "budget del ricoverato"( molto bene esposto nell'editoriale del 26.10.2009 dal dr.Alfonso Riccardo [www.fidest.it](http://www.fidest.it)), "problema" che assilla i sistemi economici-finanziari degli Enti Ospedalieri che colpisce l'Italia, vale a dire che superato quel "limite" imposto da una regola finanziaria il paziente in qualsiasi condizione di salute si trova, viene dimesso dalla struttura ospedaliera, anche se agonizzante od in fase terminale e in età avanzata come, pare, avvenga in qualche Regione della nostra civile Nazione.

Abbiamo richiesto, con un appello al Ministro della Salute, al Presidente del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati nonché al Presidente del Consiglio dei Ministri, di chiarire, se quanto si vocifera (e che costituisce una grande preoccupazione fra la gente) risponda al vero, perché il diritto inalienabile alla vita compete ad ogni paziente, anche se disabile, in quanto ogni ricoverato deve essere (budget o non budget) considerato ed assistito fino all'ultimo respiro della vita ,un bene prezioso che va dal concepimento fino alla morte.

La n/s intromissione ci è consentita dalla Costituzione Italiana ( art.32) che dà il diritto ad ogni cittadino maggiorenne di collaborare con le Istituzioni. **(Felice Previte/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

## CON PAOLO ROSSI UN GOL ALLE MALATTIE REUMATICHE

**Roma (Europa 1)** - “Di artrite reumatoide ne soffre circa lo 0,6% della popolazione generale e pur rappresentando un costo sociale rilevante, viene per lo più ignorata soprattutto da chi gestisce la sanità pubblica, perché considerata patologia minore e di scarsa rilevanza”. Così, l’On. Domenico Scilipoti riferendosi a quanto si è detto nel corso del convegno organizzato dall’Associazione Malati Reumatici (A.MA.R) Umbria Onlus presso il Centro Europeo di Toscolano.”Questa patologia - prosegue il deputato IDV- può creare in chi ne è affetto danni articolari irreversibili, infatti, se non curata adeguatamente, può portare all’inabilità e alla sospensione della normale attività lavorativa. L’occasione di questo convegno, mi consente di parlare di un disegno di legge, da me presentato alla Camera dei Deputati, che comprende una serie di disposizioni per assicurare un’adeguata e tempestiva assistenza sanitaria a chi soffre di malattie reumatiche. Si parla, fra l’altro - conclude Scilipoti - dell’introduzione di nuovi farmaci, i cosiddetti farmaci biologici, rivelatisi molto efficaci anche nelle forme infiammatorie più gravi”. Alla serata, erano presenti esimi personaggi del mondo della scienza e dello sport, come il Prof. Roberto Gerli, Ordinario di Reumatologia presso l’Ateneo di Perugia che ha posto l’accento sull’importanza di un intervento farmacologico precoce e specifico per una cura più efficace e la Dott.ssa Alessandra Verducci, Presidente di AMAR Umbria, che ha formulato l’augurio che anche nella Regione Umbria si possa lavorare concretamente per un miglioramento qualitativo dell’assistenza reumatologica. La serata si è poi conclusa con gli interventi personali di due ‘celebri pazienti’ come Giulio Rapetti Mogol, padrone di casa e il Campione del Mondo Paolo Rossi, sportivo di fama internazionale. **(Europa 1)**

=====

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

=====

2314

## I LIMITI DELLA EPIDEMIOLOGIA ITALIANA

**(Europa 1)** - Le dichiarazioni del vice-Ministro Ferruccio Fazio relativamente alla comparazione tra influenza stagionale ed influenza pandemica da virus A/H1N1 destano molta preoccupazione nella pubblica opinione per la loro imprecisione

Il vice-ministro ci ricorda continuamente che questa pandemia influenzale è dieci volte più benigna dell’influenza stagionale. Nella dichiarazione successiva il vice-ministro si corregge: venti volte più benigna, perché- dice Fazio- l’influenza stagionale porta a morte annualmente 5000 mila cittadini italiani, anzi 8000, addirittura 20.000 nel 2004.

E’ evidente che l’ascoltatore attento resti interdetto. Sono realmente 5000 o 8000 i morti per influenza stagionale? Chi li ha calcolati? Esiste un registro in cui queste persone vengono elencate, nome per nome con una cartella clinica a disposizione di ogni medico che voglia documentarsi? Perché se così non fosse, perché fare allarmismo sui rischi dell’influenza stagionale? E se invece fosse veramente così, perché non si è fatto tutto il possibile negli anni scorsi per salvare la vita dei 5000-8000 anziani o malati cronici che, ci viene detto , muoiono ogni anno? Queste persone erano state vaccinate, avevano assunto antivirali? Se sì, perché non hanno funzionato? Se no, perché sono stati loro somministrati? Dove vanno ricercate le responsabilità?

Non vi è dubbio che in Italia manchi un buon sistema di sorveglianza epidemiologica. Il CCM istituito il 26 maggio 2004 con la legge 138 e con decreto del Ministro della Salute del 1 luglio 2004 ha deluso ampiamente le aspettative dei Governi e della comunità scientifica o per colpa di chi lo ha diretto fino ad ora o per limiti strutturali nel funzionamento dello stesso, ma uno Stato moderno non può prescindere dal conoscere e studiare i numeri, poiché l’epidemiologia è la base di ogni efficiente sistema di sanità pubblica.

Un grande lavoro spetta ai medici di sanità pubblica italiani, agli epidemiologi, ai medici di sanità internazionale per fornire al nostro Stato le indicazioni su come svecchiare il sistema ed acquisire

idee e programmi nuovi mediandoli da quelle organizzazioni che hanno grande esperienza e competenza. **(Walter Pasini \*/Europa 1)**  
(\* Direttore Centro Travel Medicine and Global Health)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2315

### **AMAZZONIA: GLI YANOMAMI MUOIONO DI INFLUENZA SUINA**

**(Europa 1)** - Gli Yanomami sono la più grande tribù amazzonica a vivere ancora in relativo isolamento. Negli ultimi quindici giorni, sette Indiani Yanomami sono morti in Venezuela per il diffondersi di una sospetta epidemia di influenza H1N1. Circola voce che gli Yanomami che hanno contratto il virus siano mille.

Il governo del Venezuela ha isolato l'area e inviato equipe mediche d'emergenza ad assisterli. L'ufficio regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha confermato la presenza dell'influenza suina e sono in molti a temere che l'epidemia possa diffondersi rapidamente in tutto il territorio e uccidere molti altri Indiani.

Gli Yanomami sono la più grande tribù amazzonica a vivere ancora in relativo isolamento. Contano complessivamente circa 32.000 individui e abitano lungo i confini tra il Venezuela e il Brasile. A causa del loro isolamento, gli Yanomami hanno poche difese immunitarie verso le malattie esterne, come l'influenza.

Tra gli Anni Ottanta e Novanta, quando i cercatori d'oro invasero la loro terra, un quinto degli Yanomami brasiliani morì per le malattie introdotte dai minatori, tra cui influenza e malaria. Il loro futuro fu assicurato solo a seguito di una grande campagna internazionale condotta dagli Yanomami stessi, da Survival International e dalla Commissione Pro Yanomami.

L'assistenza sanitaria già estremamente precaria su entrambi i versanti del confine. Molte comunità yanomami non hanno accesso all'assistenza medica e il loro territorio, montuoso e ricoperto di dense foreste, rende molto difficile l'intervento sanitario urgente.

L'area yanomami, si trova tra il Brasile settentrionale e il Venezuela meridionale, il territorio indigeno di foresta tropicale più esteso del mondo.

Il mese scorso Survival ha pubblicato un rapporto che illustra la speciale minaccia che l'influenza suina rappresenta per i popoli indigeni di ogni continente.

La situazione è critica, ha commentato Stephen Corry, direttore generale di Survival International. Entrambi i governi devono agire immediatamente per fermare l'epidemia e migliorare radicalmente l'assistenza medica. Se non lo faranno, potremmo ancora una volta vedere centinaia di Yanomami morire di malattie curabili. Per questa tribù isolata, che si appena ripresa numericamente dall'epidemia che l'aveva decimata 20 anni fa, potrebbe essere una vera catastrofe. **(Francesca Casella/Survival International/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2316

### **Influenza A/H1N1**

### **IL VACCINO PANDEMICO DIVENTA POST-PANDEMICO**

**Rimini (Europa 1)** - Secondo il ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali sono 250000 in Italia i casi accertati di nuova influenza da virus A/H1N1. Si tratta di un numero rilevante da cui è

facile dedurre che il picco dell'epidemia di nuova influenza in Italia verrà raggiunto prima di quanto pronosticato dal Ministero e dall'Istituto Superiore di Sanità, vale a dire prima delle feste natalizie. Mentre l'epidemia dilaga, rallenta invece la consegna dei vaccini alle strutture sanitarie deputate alla loro somministrazione alle categorie di soggetti indicati dal Ministero secondo un ordine di priorità. E' probabile che, per la maggioranza degli italiani, il vaccino pandemico diventi post pandemico, arrivi cioè quando l'epidemia è in declino o addirittura esaurita, risultando quindi di poca o nulla utilità. La somministrazione, in modo scaglionato del vaccino, pur giustificata dalla scarsa disponibilità dello stesso, e la copertura di un tasso di popolazione modesto (la disponibilità del vaccino sarà al massimo del 40% per scelta del Ministero) non consentiranno di ottenere una immunità di gregge, non consentiranno cioè di limitare la circolazione del virus in modo tale che la vaccinazione abbia nello stesso tempo un significato di protezione individuale e di protezione della collettività.

Gli errori nelle previsioni sul decorso dell'epidemia, i ritardi nelle consegne dei vaccini, le lentezze burocratiche e le disorganizzazioni verificatesi a livello regionale, non avranno probabilmente effetti rilevanti sul piano della sanità pubblica, in quanto, fortunatamente il virus A/H1N1 ha dimostrato finora di essere molto meno aggressivo del previsto. Immaginiamo, però, cosa sarebbe accaduto se a creare una pandemia influenzale fosse stato il virus H5N1 dell'influenza aviaria. Involontariamente la natura ha dato la possibilità a tutti gli Stati di mettere in pratica il loro piano pandemico e valutarne aspetti di forza e di debolezza, esperienza che sarà certamente di grandissima utilità qualora l'umanità si dovesse confrontare in futuro con emergenze sanitarie più gravi. **(Walter Pasini/Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2317

**Performance migliori e sostenibili**  
**SFIDE, STRATEGIE E STRUMENTI PER RIPARTIRE NEL 2010**  
**Milano - Hotel Meli – Organizzazione Connecting Manager**

**(Europa 1)** - Due giorni di seminari ed incontri dedicati all'impresa ed alle tecniche per rivedere i propri sistemi di gestione focalizzandosi principalmente sulle modalità di recupero di efficienza, sullo sviluppo di nuove opportunità e nel ripensamento delle strategie e dei propri modelli di business, identificando sin da subito azioni concrete che consentano di cogliere tutte le opportunità e le sfide che il 2010 potrà offrire.

Robert S. Kaplan, una tavola rotonda fra alcune delle più autorevoli figure del top management italiano e diversi workshop settoriali funzionali al confronto tra gli operatori.

Per vedere il programma completo

<http://www.connecting-managers.com/index.jsp?doc=3609>

<http://www.connecting-managers.com/index.jsp?doc=3624>

<http://www.connecting-managers.com/index.jsp?doc=3625>

Quota di partecipazione:

Connecting-Managers riserviamo questa eccezionale offerta:

Ingresso per la sola giornata del 2 Dicembre: 700,00 + IVA

Per maggiori informazioni:

[silvia.quintarelli@connecting-managers.com](mailto:silvia.quintarelli@connecting-managers.com)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2318

**CONCORSO FOTOGRAFICO "UN ANNO DI SORRISI"**

**Perugia (Europa 1)** - In occasione della Mostra Mercato del Volontariato e della Solidarietà, il Cesvol di Perugia ha organizzato per il prossimo 12 e 13 dicembre nel quartiere Monteluca, un concorso fotografico denominato "Un anno di sorrisi".

Tutte le persone che vorranno partecipare a questa iniziativa, possono farlo inviando i propri scatti in formato digitale all'indirizzo e-mail: [info@pgcesvol.net](mailto:info@pgcesvol.net).

Le foto scelte saranno esposte all'interno della Mostra Mercato del Volontariato e della solidarietà. Inoltre dodici scatti saranno scelti e pubblicati nel calendario 2010 "Un anno di Sorrisi" realizzato dallo stesso Cesvol.

Tutte le informazioni utili saranno scaricabili online sul sito [www.pgcesvol.net](http://www.pgcesvol.net). (**Riccardo Frezza/Europa1**)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2319

**Il libro**

**Cento anni di vitivinicoltura a San Nicolàs**

**IL VINO NICOLENIO**

**Dai pionieri genovesi allo sviluppo industriale**

**Passando per un secolo di storia argentina**

**Genova (Europa 1)** – Un giornalista argentino, Walter Alvarez, ha scritto un libro, pubblicato in Sud America, che narra la storia di un'attività che è stata, per più di un secolo, importantissima per la città di San Nicolas de los Arroyos e del suo comprensorio. Tale attività era la *viticoltura* (vi erano 1200 ettari di vigneti, dai quali 403 produttori ricavano più di undici milioni di litri di vino). La cosa che si vuole evidenziare è che i pionieri, gli iniziatori di questa attività, si chiamavano tutti Campora, Ponte, Vigo, Lanza, Montaldo, Lagostena, Costa, Parodi, e provenivano da Santo Stefano di Larvego, Gallaneto, Isoverde, Campomorone, Ceranesi. L'Autore li definisce: *"Paesi situati nella Valpolcevera, provincia di Genova, i cui abitanti, ferventi cattolici, erano devoti alla Madonna della Guardia"*. Questi ardimentosi progenitori avevano lasciato i loro paesi d'origine ed erano sbarcati in Argentina nella seconda metà del secolo XIX (intorno al 1850-60, per essere più precisi) e appartenevano alla generazione dei primi emigranti italiani. Adesso, grazie all'Associazione "Liguri nel Mondo" di Genova e in particolare al suo Socio, Sig. Martino De Negri, il prezioso libro in questione è arrivato in Italia e, con il contributo del Lion-Altavalpolcevera, nonché della Regione Liguria, è stato tradotto nella nostra lingua. Verrà prossimamente presentato a Campomorone per tutto il pubblico genovese. (**Angelo Valcarenghi/Europa 1**)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

## **IL PORTALE ITALY BY ITALY ASSOCIA GRATUITAMENTE PER DARE IL SUO CONTRIBUTO ALL'ABRUZZO, REGIONE COLPITA DAL TERREMOTO**

**Roma (Europa 1)** Al momento di inviare le lettere per il rinnovo dei contratti di associazione alle strutture ricettive di tutta Italia i gestori del portale per l'Italia [www.italybyitaly.it](http://www.italybyitaly.it) si sono interrogati sul da farsi riguardo a quelle operative in Abruzzo.

Per l'anno 2010, la loro permanenza nel Portale dedicato esclusivamente alla Vera Ospitalità Italiana sarebbe stata a titolo gratuito, estendendo l'ospitalità per il prossimo anno anche alle strutture non associate contribuendo così a 360 gradi al rilancio dell'intera regione.

Come noto il Portale Italy by Italy opera in Italia con il suffisso .it e nel resto del mondo (e in lingua inglese, idioma ufficiale del settore Turismo) con il suffisso .com, due Portali distinti quindi che per la loro specificità godono di grande popolarità.

Quello che sta per chiudersi è stato, per il Turismo del nostro Paese, un anno controverso e per molti versi anomalo, in generale avaro di soddisfazioni. Molte aree hanno tenuto invece hanno dovuto subire gli effetti della crisi che hanno prodotto contrazioni di Traffico con percentuali variabili dal 4 al 25%.

In Campania prima il problema rifiuti, poi quello della Grotta Azzurra, ultimamente i fatti di cronaca nera; per la città di Roma i conti truffaldini di alcuni ristoratori, per l'incolpevole Abruzzo il terremoto.

Appaiono quindi chiari i motivi grazie ai quali, soprattutto in un momento di congiuntura turistica mondiale, il nostro Paese ha perso terreno nei confronti di altri che paragonati al nostro hanno molto meno da offrire, sia in termini di stagionalità, clima, bellezze storiche-culturali-paesaggistiche-museali, enogastronomia, terme e tanto, tanto altro.

Se giusto porre attenzione e lavorare alla soluzione delle problematiche di cui sopra per altrettanto giusto non piangersi addosso e quindi rimboccarsi le maniche per fare in modo di invertire la tendenza.

Sono incoraggianti e quindi non bisogna sprecare nessuna occasione per presentare e vendere nel mondo il meglio del nostro Paese., da cui proviene il 60% circa del traffico; vale la pena di valorizzare questi flussi che, se ben gestiti, possono portare ulteriore ricchezza alle aree e nello stesso tempo consentire agli italiani di conoscere l'Italia.

[www.italybyitaly.it](http://www.italybyitaly.it) l'unico portale ad offrire l'intera gamma di tipologie di soggiorno in Italia, ben 13; tutte le strutture aderenti vengono selezionate affinché quanto descritto nelle loro schede sia rispondente alla realtà dei servizi che offrono. **(Travel Factory/Europa 1)**

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

### **“FESTA DELL'INQUIETUDINE”**

**Finale Lig./SV (Europa 1)** - Si terrà nuovamente a Finale Ligure, intorno alla metà di maggio del prossimo anno, la "Festa dell'Inquietudine", manifestazione strutturata sulla base di dibattiti, incontri, mostre, spettacoli e seminari che si svolgono nell'ambito di più giorni. Evento di particolare richiamo è la consegna del premio "Inquieto dell'anno", che la scorsa primavera è stato assegnato a Don Luigi Ciotti. L'Inquietudine che fa da filo conduttore alla Festa è quella che avvolge e pervade chi ama, chi è tormentato dalla creatività artistica, chi ha desiderio di

conoscenza, chi è pervaso dal dubbio, chi è affascinato dal mistero, chi è sedotto dalla vita, chi partecipa ai drammi dell'umanità contemporanea e, ancor più, ne è afflitto direttamente. L'inquietudine è intesa, insomma, come occasione di conoscenza e crescita culturale e sentimentale. "Per inserire questo concetto meglio e ancor più profondamente nella realtà finalese, abbiamo pensato di mettere a punto una serie di iniziative legate alla Festa in modo da creare un percorso che ci porti fino all'edizione 2010. - dice il sindaco Flaminio Richeri - L'idea è quella di fare di Finale Ligure una "Città della Cultura", appellativo di cui pensiamo di poterci fregiare grazie agli eventi organizzati nel corso dell'anno e alla presenza del Complesso Monumentale di Santa Caterina, che ci permette di proporre concerti, mostre d'arte, convegni, spettacoli teatrali e incontri culturali. E' nostra intenzione creare, insieme al Circolo degli Inquieti, una "cabina di regia" che ci consenta di ampliare le iniziative legate alla Festa.

Dice il presidente del Circolo degli Inquieti Elio Ferraris: "Investiamo maggiori energie su Finale Ligure e sulla Festa dell'Inquietudine organizzando questi eventi di congiungimento. Il convegno tenuto lo scorso ottobre ha affrontato un argomento di grande attualità, oggetto di dibattito in tutto il mondo fra i sostenitori dell'evoluzionismo e quelli del creazionismo. E' stata l'occasione per riflettere sui rapporti tra scienza e fede e tra teoria dell'evoluzione e politica a 150 anni dalla pubblicazione de "L'origine della specie" di Darwin. A parlarne sono state persone che sono espressione di mondi diversi: il teologo Giampiero Bof e Giovanni Murialdo, professore ordinario della Facoltà di medicina interna all'Università di Genova. oltre a Daniela Cipolloni e Nicola Nosengo, autori del libro "Compagno Darwin. L'evoluzionismo è di destra o di sinistra?". A coordinare l'incontro Dorian Rodino, biologa e divulgatrice scientifica. Il 21 novembre sarà, invece, la volta della tavola rotonda sui nuovi muri e i nuovi imperi a 20 anni dalla caduta del Muro di Berlino. Parteciperanno i giornalisti Maurizio Cabona, critico cinematografico e letterario de Il Giornale, Giulietto Chiesa, saggista ed ex parlamentare europeo, Roberto Giardina, saggista, corrispondente da Berlino di QN e firma de Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno, e Andrea Nicastro, inviato del Corriere della Sera. In collegamento telefonico da Washington interverrà Alberto Pasolini Zanelli, saggista e corrispondente dagli Usa del Giornale di Sicilia e de L'Arena di Verona. A presiedere sarà Giovanni Assereto, professore ordinario di Storia moderna all'Università di Genova. Un terzo evento, in fase di definizione, è in programma nei primi mesi del 2010: stiamo lavorando ad un incontro con il cultore della poetica dello zodiaco Marco Pesatori, che è stato ospite della nostra Festa la scorsa primavera".

La Festa dell'Inquietudine è organizzata dal Circolo degli Inquieti con il sostegno della Regione Liguria, del Comune di Finale Ligure, della Fondazione De Mari e della Provincia di Savona. (Marina Beltrame/Europa 1)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2322

**Auditorium:**

**QUARTA EDIZIONE DI "CONTEMPORANEA"**

**Roma (Europa 1)** Prende il via la rassegna delle arti, degli spettacoli e della cultura dell'oggi. Affollata di eventi inediti, appositamente commissionati dalla Fondazione Musica per Roma. Intrecciata di tradizione e innovazione. Ricca di commistioni. Una trama di coordinate geografiche e di temi culturali, per un unico tessuto prezioso: la stagione di Contemporanea all'Auditorium.

La rassegna ideata da Oscar Pizzo, unica nel panorama italiano, giunge alla quarta edizione, veleggiando tra Venezia, la Germania, l'Estonia, il Nord America, l'Africa tropicale, il Pakistan, l'Iran, l'Iraq, il Giappone e sviluppando, in un serrato confronto fra tradizione alta e

contemporaneità, aree tematiche quali: la favola, il mito, l'esperienza religiosa, la magia, la natura, la metropoli, la tecnologia, gli abissi marini, lo spazio cosmico, il futuro, l'infinito....

Il filo conduttore musicale della manifestazione sarà intessuto dal Parco della Musica Contemporanea Ensemble, guidato da Tonino Battista, che accompagnerà gran parte degli eventi in programma.

Tra le tematiche portanti della Stagione 2009 – 2010:

- **I MAESTRI CONTEMPORANEI**

Tre eventi straordinari, concepiti da tre fra i massimi artisti viventi, che saranno presenti all'Auditorium accompagnati dalla PMCE - Parco della Musica Contemporanea Ensemble: la rassegna – omaggio “Diario Dell'anima” dedicata ad Arvo Pärt, con la partecipazione dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; i capolavori di Steve Reich: Electric Counterpoint e City Life e 2x5, l'ultimo lavoro del maestro presentato in prima assoluta nella versione originale; la prima mondiale dell'opera Le Streghe di Venezia di Philip Glass, con il testo di Vincenzo Cerami e la regia di Giorgio Barberio Corsetti.

- **LE RADICI**

Il gruppo Ryujin guidato dal suo leader Suzuki Kazuyuki presenterà, per la prima volta in Italia, RYUJIN - I tamburi di Okinawa, con le musiche, le danze e i canti tradizionali, antichi e affascinanti di queste isole giapponesi. A completare lo spettacolo verranno presentate due opere della famosa compositrice e percussionista giapponese Keiko Abe, insieme a proiezioni su schermo del video artista Yosuke Taki appositamente realizzate.

Il leggendario cantore mugam Alim Quasimov, recentemente insignito del prestigioso riconoscimento UNESCO come artista patrimonio dell'umanità, si esibirà all'Auditorium insieme al Kronos Quartet: per la prima volta in Italia un progetto raffinato, in una versione espressamente richiesta da Musica per Roma, un viaggio tra i suoni dell'Iraq, della Turchia, dell'Iran, per approdare all'antico popolo Azero.

- **I PERFORMER**

Pat Metheny presenterà “The Orchestrion project”, il suo futuristico progetto dalle moderne e sofisticate tecnologie, in grado di ricreare il suono e la magia di un vero ensemble. Marcel·lí Antúnes Roca, fondatore del Fura dels Baus, famoso per le sue performance estreme, si esibirà in “Hipermembrana”. Una delle icone della musica d'avanguardia di oggi, Marc Ribot, performer che spazia dal jazz al punk, dalla canzone alla contemporanea, in trio con Henry Grimes e Chad Taylor. Joanna MacGregor, una delle più innovative ed eclettiche pianiste di oggi, presenterà insieme alla PMCE il provocatorio “Credo in US” di John Cage. In solo si esibirà anche Uri Caine, improvvisatore e pianista straordinariamente versatile. L'artista norvegese Biosphere, pioniere della ambient music, tornerà all'Auditorium con un progetto ispirato al suo ultimo viaggio in Vietnam, creato ad hoc per la Fondazione Musica per Roma. Democratico, irreverente e tradizionalmente sperimentale, Alvin Curran stupirà il pubblico con la sua musica, un mix etereo di lirismo e caos, struttura e indeterminatezza.

- **L'INFINITO CONTEMPORANEO**

I sei musicisti della PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble insieme all'astrofisica Margherita Hack racconteranno al pubblico le violente, laceranti grida dallo spazio perduto. La voce di due stelle, Vela e 0329+54, entreranno dal vivo in sala con il loro furore cosmico per essere finalmente domate dall'arte ritmica di Gerard Grisey, icona della musica contemporanea europea.

Le memorabili immagini dei film di Herzog “The wild blue yonder” (l’ignoto spazio profondo) e “The white diamond” saranno accompagnate dalle musiche originali eseguite dal vivo dal sofisticato ensemble in cui si miscelano il violoncello dell’olandese Ernst Reijseger, compositore delle colonne sonore degli ultimi film del regista tedesco, la voce della senegalese Molla Sylla e le polifonie del gruppo Tenore e Cuncordu di Orosei.

- **L’ARTE CONTEMPORANEA**

Nell’ambito del Progetto Fluxus un concerto omaggio al compositore John Cage: una prima parte dedicata agli elementi naturali cari alla poetica del compositore americano: piante, sassi, acqua, aria e lame di fuoco; nella seconda parte la famosa performance Telephone & Birds con la partecipazione straordinaria in diretta video dei maggiori artisti fluxus da tutto il mondo, arbitro e Maestro ching di eccezione: Achille Bonito Oliva.

Sempre per Fluxus, i Maulwerker, collettivo di artisti e musicisti berlinesi, proporranno una serie di happening tra i più famosi del movimento d’avanguardia.

- **LA LETTERATURA CONTEMPORANEA**

La serata futurista “Uccidiamo il chiaro di luna!” illustra la straordinaria vivacità del Futurismo attraverso le sue molteplici modalità di espressione. In esclusiva brani di rarissima esecuzione come le opere di Balla e di Carrà, la famosa opera “ritrovata” “Rotative” di Scelsi nella sua versione originale per due pianoforti e sedici percussioni e un inedito video di Achille Perilli, un omaggio ai suoi scomparsi amici futuristi. In programma anche uno spettacolo dedicato al grande poeta americano Ezra Pound. Robert Hughes e Margaret Fisher, i due maggiori biografi e musicologi del Pound compositore insieme alla Fondazione Musica per Roma, ricostruiranno il lavoro svolto come musicista, presentando dopo tanto tempo il suo capolavoro: l’Opera lirica da camera *Le Testament* e, grande novità, due prime assolute: Collis O Heliconi e Saffo: Poikilothron.

La rassegna è in costante collaborazione e interscambio con Istituzioni, Università, Festival, Musei, Istituti di Cultura italiani e stranieri per una circuitazione della creatività contemporanea.

Prosegue inoltre l’attività del Progetto Calliope, condivisione delle energie culturali tra il Comune di Roma, Musica per Roma, le Ambasciate e le varie Accademie e Istituti di Cultura della città di Roma: un ricco programma che vede coinvolti centinaia di artisti europei, asiatici, nordamericani e latinoamericani. **(Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

2323

**IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA PRESENTA AL 27°TORINO FILM FESTIVAL  
IL FRUTTO DI ALCUNI RECENTI RESTAURI, EDITI IN DVD DAL GRUPPO  
EDITORIALE MINERVA/RAROVVIDEO**

**16 novembre 2009, ore 20.00 - Cinema Massimo (sala 2)**

**Torino (Europa 1)** - Nella collana Minerva Classic – la memoria del cinema italiano d’autore degli anni ’50, ’60 e ’70, esce finalmente in DVD l’attesissimo film di Francesco Rosi: Uomini contro, con Mark Frechette, Alain Cuny, Gian Maria Volontè. Appositamente per questa l’edizione il film è stato rimasterizzato e restaurato digitalmente dalla Minerva/RaroVideo con la supervisione del

regista, partendo dalla pellicola restaurata nel 2008 dal Museo Nazionale del Cinema in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale. La pubblicazione, realizzata con la supervisione dell'autore stesso, è presentata in un'edizione arricchita di numerosi contenuti extra e accompagnata da un booklet bilingue a cura di Lorenzo Codelli.

Sempre nella collana Minerva Classic, viene proposto il film di Elio Petri *La classe operaia va in Paradiso*. Un brano della lotta di classe, il primo film italiano entrato in fabbrica, un satirico ritratto della condizione operaia e della sua alienazione interpretato da Gian Maria Volonté e Mariangela Melato, con le musiche di Ennio Morricone. Il film è presentato in una inedita versione rimasterizzata e restaurata digitalmente dalla Minerva/RaroVideo con la supervisione del direttore della fotografia Luigi Kuveiller, partendo dalla pellicola restaurata nel 2007 dal Museo Nazionale del Cinema in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale. Anche in questo caso, il DVD è arricchito da 50 minuti di extra, dal videoclip *Stasera torno prima* realizzato dal regista Libero De Rienzo sulle note della canzone di Mariella Nava, per la campagna dell'ANMIL contro gli infortuni sul lavoro e le morti bianche, e da un booklet bilingue a cura di Steve Della Casa.

Nella collana RaroVideo - Arte Cinema Visioni esce invece la sonorizzazione del film *La Signorina Else* di Paul Czinner (1928), tratto dall'omonimo romanzo breve di Arthur Schnitzler.

Presentata in prima assoluta a Torino il 13 aprile 2007, *Marlene Kuntz vs La signorina Else* è una delle prime incursioni tra cinema muto e musica rock prodotte dal Museo Nazionale del Cinema, un vero e proprio spettacolo-concerto che il gruppo dei Marlene Kuntz (con l'apporto di Gianni Maroccolo al basso e della voce di Ivana Gatti) ha portato poi in giro per l'Italia e non solo, ogni volta creando una nuova "colonna sonora" improvvisata dal vivo. Il film di Czinner – un capolavoro misconosciuto e magnificamente restaurato dalla Cineteca di Bologna - è un'opera visionaria ed esaltante che ben si addice alla contaminazione e alla sperimentazione, tra melodia e inquietudine, rappresentata dalla musica di uno dei gruppi all'avanguardia della scena rock italiana.

Il risultato è in parte custodito in questo cofanetto: dvd e libro di antologia critica di 72 pagine a cura del Museo Nazionale del Cinema di Torino. Grazie a tre differenti versioni *live* tra cui lo spettatore può scegliere, è possibile rivivere l'emozione delle improvvisazioni dal vivo sulle immagini del capolavoro muto, la pubblicazione è completata da numerosi extra realizzati in occasione dell'inaugurazione del Trento Film Festival 2008. (Veronica Geraci/Europa 1)

---

## PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

---

2324

**Aria Pura**  
a cura di Beppe Tassone

### LA STANGATA

(**Europa 1**) - La scelta è tra due film: "*La Stangata*" o "*Tototruffa 62*", ma il senso e l'effetto sono simili.

L'estate 2009 segnerà un'indelebile traccia nella memoria (ed anche nel portafoglio...) di numerosi cittadini, non solo stranieri, vittime di mille furbate che, più dell'inno nazionale o del tricolore durante i Mondiali di calcio, sono riuscite a riunire il Paese.

Si era iniziato male con Roma ed il pranzo costato caro e salato ad una famiglia giapponese, si è proseguito con pere da cento euro l'una vendute da un banchetto in

centro a bottigliette di acqua minerale più care del Rosso di Montalcino, per passare attraverso a “corse” in taxi da Fiumicino al centro città più care di un volo tra Roma e Parigi.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta: davvero si è superato il segno e si è fatto un gran male al nostro Paese.

Un quotidiano giapponese ha spedito di tutta fretta un inviato a Roma perché dettagliasse, in un reportage, tutte le truffe, o i tentativi di raggio, cui andava incontro nel corso della sosta nel Bel Paese.

Lo spaccato che ne è venuto fuori fa rabbrivire...altro che bagno nella Fontana di Trevi o tentativo di vendita del Colosseo!

Che dire poi dei prezzi differenziati a seconda dell'interlocutore?

Questa peraltro non è una novità: quand'ero bambino la proprietaria di un negozietto di prodotti alimentari posto vicino a casa usava praticare lo sconto ai clienti fissi...maniera come un'altra per agevolare la clientela locale.

Ma lo faceva in modo discreto (magari regalando una cioccolata o un fruttino al bimbo di turno o arrotondando per difetto il conto), ma sicuramente i costi per i clienti occasionali non erano raddoppiati...

Invece il “prezzo etnico” come un quotidiano l'ha definito, è impazzato nella calda estate italiana: a decidere chi fossero le vittime predestinate non era tanto la conoscenza del cliente, quanto la capacità del potenziale pollo da spennare di sapersi fare le proprie ragioni.

Così i giapponesi, anche in questo, sono balzati in testa alla classifica: più tranquilli, meno indotti alla protesta, più sottomessi.

Tranne poi raccontare tutto ai giornali e contribuire a dare dell'Italia l'immagine di una nazione da Terzo Mondo ove si taglieggia impunemente e nella quale la truffa è, più del calcio ormai in crisi, il vero sport nazionale.

Non esagero: è sufficiente smanettare un poco su internet per rendersi conto di quanto spazio gli stranieri abbiano dedicato a questa moda italiana...roba da far dimenticare il gossip dell'estate con le calde notte in Sardegna...

Urge cambiare pagina: non è facile, ma nemmeno impossibile.

In certe zone del Paese, quelle nelle quali il turista è trattato con i guanti bianchi e l'industria del tempo libero rispettata perché fonte assoluta di ricchezza, questi fenomeni non si sono manifestati o, se sono successi, sono stati repressi prima ancora che dalle forze dell'ordine, dai colleghi decisi a non distruggere il giocattolo. Credo si debba partire proprio da qui, da una sorta d'autodifesa che deve vedere in prima linea i commercianti che debbono unirsi nel contribuire a dare un'immagine di serietà e di correttezza del loro settore.

Non è difficile farlo: in occasione di un'adunata nazionale degli Alpini, nella città dove vivo venne sancito un accordo tra i commercianti per praticare prezzi trasparenti. Vennero resi noti i costi mediante pubblicità all'esterno dei locali e fu fatta rispettare la legge (che già c'è) agli ambulanti.

Proteste non ve ne furono e tutto girò liscio come l'olio.

La legge c'è, la trasparenza dei costi e la loro pubblicità rappresentano una norma alla quale occorrerebbe adeguarsi ormai da tanti anni: il fatto è che nessuno la fa rispettare e le associazioni di categoria non intervengono con il rigore che sarebbe necessario.

E' necessario stringere fin da subito un patto e poi farlo rispettare: lo ripeto non è impossibile, ma è assolutamente necessario.

Il danno d'immagine che ne è derivato dalle follie della scorsa estate è tale da richiedere un intervento radicale.

Il film “*La stangata*”, peraltro di pregevole fattura, lasciamolo alle sale cinematografiche, ma il turismo in Italia preserviamolo.

Associazioni di categoria, governo, enti locali...se ci siete battete un colpo...prima che sia troppo tardi! (**Europa 1/Beppe Tassone**)

=====

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

=====

**ATTENZIONE!!**

Il numero di telefono della ns. Redazione (010/6508833), è variato in:

**010/8696370**

Il fax in **010/8696355**

**IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA VISITATO DAI NS. CORRISPONDENTI**

**RISTORANTE**

**“ANTICO CAFFE’ BOGLIONE”**

dal 1847

Via Cavour, 12

12042 BRA (CN)

Tel e fax 0172/413623

Chiusura: Lunedì e Martedì

=====

=====

**Inviare articoli, comunicati,  
foto, esclusivamente via e-mail  
(in formato documento, PDF,  
JPG) al seguente indirizzo:  
[europa1.redazione@libero.it](mailto:europa1.redazione@libero.it)**

**Opinioni – articoli – note e commenti qui riportati, non rispecchiano necessariamente quelli della Redazione e del Direttore Responsabile. Tuttavia lasciamo libero ognuno di scrivere ciò che vuole, nel rispetto della dignità altrui, della religione cattolica, della vita. E' una peculiarità di Europa 1, in sintonia con l'art. 21 della ns. Costituzione.**

*PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1  
Chi non desiderasse ricevere le News dell'Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a:  
[europa1.redazione@libero.it](mailto:europa1.redazione@libero.it) con la dicitura "CANCELLAMI"*

**Europa 1 – Via Vigna, 63/r. – 16154 GENOVA – Tel. 010/8696370 (5 linee r.a.) – Fax  
010/8696355  
Priorità: 340 1487873**

**Blog: <http://europa1.myblog.it>**

=====

**CHIUSO IN REDAZIONE IL 6 NOVEMBRE ALLE ORE 8,00**

=====

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---